

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 30**

**COMUNICAZIONE PRECAUZIONALE E  
PREVENTIVA DEL TRASPORTO DI  
MATERIALE NUCLEARE SU ROTAIA,  
IN VISTA DELL'INDIVIDUAZIONE DEL  
SITO UNICO NAZIONALE.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

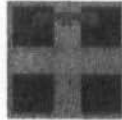
*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,  
BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, CAMPO MAURO WILLEM,  
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI  
FEDERICO*

*Protocollo CR n. 28300  
Presentato in data 15/09/2014*

**X LEGISLATURA**



CC.02-18-02/30/14/X



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

18.11  
AC

11:53 15 SET 2014 001000 001934

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N.30**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: Comunicazione precauzionale e preventiva del trasporto di materiale nucleare su rotaia, in vista dell'individuazione del sito unico nazionale.**

*Premesso che:*

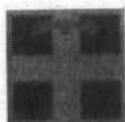
- L'art. 125 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 "Trasporto di materie radioattive" demanda con Decreto Ministeriale la disciplina de "i casi e le modalità di applicazione delle disposizioni del presente capo alle attività di trasporto di materie radioattive, anche in conformità alla normativa internazionale e comunitaria di settore";
- Il suddetto decreto diventa vigente il 10 febbraio 2006, D.P.C.M. n. 44/2006, delineando le "Linee Guida per l'attuazione dell' art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 - pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili".
- A livello regionale, la disciplina viene recepita dalla D.G.R. 25-1404 del 19 gennaio 2011, all'interno della quale, oltre all'approvazione dei Piani di Emergenza provinciale di *Alessandria, Asti, Novara, Torino e Vercelli*, si specifica "con l'avvertenza che la Regione e le Amministrazioni locali interessate siano portate a conoscenza con sufficiente preavviso delle date di effettuazione di ogni trasporto";
- Che, in mancanza di un deposito nazionale (che doveva essere costruito per legge entro il 31 dicembre 2008) le scorie italiane attualmente devono essere trasferite nell'impianto Areva di La Hague, in Francia, per essere riprocessate e poi ritornare in Italia;
- La Regione Piemonte presenta sul proprio territorio tre siti nucleari, comprensivi di quattro impianti: impianto di Bosco Marengo, impianto di Saluggia, deposito Avogadro di Saluggia (dove è stoccato l'85% dei rifiuti radioattivi italiani) e centrale nucleare di Trino.

*Considerato che:*

- Dopo l'accordo tra Italia-Francia per il riprocessamento delle scorie, il territorio piemontese è stato più volte attraversato da treni carichi di combustibile irraggiato proveniente dal deposito Avogadro di Saluggia (VC) e dalla centrale nucleare E. Fermi di Trino (VC);
- Al via del primo trasporto di materiale, avvenuto il 6 febbraio 2011 (partendo dalla stazione di Vercelli e attraversando zone anche densamente popolate), spontaneamente i comuni di Villar Focchiardo, Sant'Ambrogio, San Didero e di Avigliana, insorsero per non essere mai stati avvisati preventivamente dei passaggi;
- Il Movimento 5 Stelle Piemonte, insieme alla Federazione Nazionale Pro Natura e al Comune di Villar Focchiardo, fece ricorso al TAR, gravemente preoccupati **dalla mancanza di informazione preventiva circa il trasporto del materiale radioattivo;**
- La posizione dell'Assessore Ravello, rappresentando di fatto il volere della Giunta Regionale, in merito, espressa pubblicamente, fu molto chiara: *"la popolazione informata rappresenta un pericolo per la sicurezza."*;
- Riteniamo invece sensato che nell'incertezza e carenza legislativa sulla gestione del rischio, si imponga il ricorso al **principio di precauzione** (art. 174 del Trattato CE; principio 15 della Dichiarazione di Rio adottata nel corso della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992), **cui si ispira la decisione di informare la collettività interessata dai possibili rischi derivanti da un determinato fenomeno;**
- Nel 2008 anche il legislatore italiano ha inserito nel testo unico in materia di ambiente del 2006 l'art. 3-ter, secondo cui la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita attraverso un'adeguata azione che sia informata, tra l'altro, al **principio di precauzione.**

*Valutato che:*

- Essendo stoccata la maggior parte delle scorie nucleari nella nostra regione, e in vista di una possibile individuazione di un sito unico nazionale, sarà sicuramente necessario uno spostamento di materiale radioattivo;
- E' palese la mancanza legislativa ed organizzativa nel dare comunicazione efficace del trasporto di materiale potenzialmente letale;
- Non giustifichiamo altresì il comportamento della Regione Piemonte in questi anni, in quanto da sua D.G.R., essa **riceve** la comunicazione del piano di spostamento dei materiali radioattivi su ferrovia; quindi seguendo il principio di precauzione, di trasparenza e di buon senso, **essa potrebbe virtuosamente normare la suddetta comunicazione preventiva ai cittadini, anche in previsione dello spostamento futuro del materiale verso il sito unico nazionale.**



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

***IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE***

- A dare alla cittadinanza interessata da eventuali trasporti nucleari l'informazione precauzionale e preventiva del trasporto;
- A normare la comunicazione precauzionale e preventiva a favore dei cittadini residenti nei comuni attraversati dai treni nucleari, anche in vista dell'individuazione del sito unico nazionale.